



PLR I Liberali Radicali
Sezione di Chiasso
Casella postale 1312
6830 Chiasso
www.plr-chiasso.ch
mail: chiasso_plr@plrt.ch

Lodevole
Municipio di Chiasso
Piazza Col. Bernasconi 1
6830 Chiasso

Chiasso, 26.03.2026

INTERROGAZIONE

Egregio signor Sindaco,
Egregi signori Municipali,

Con la presente, avvalendoci delle facoltà concesse dall'art. 65 "Interrogazioni" della Legge organica cantonale (LOC) e dall'art. 36 "Interrogazioni" del Regolamento comunale e chiediamo di essere orientati sul seguente tema:

Aedes albopictus **Zanzara tigre: qual è la strategia comunale?**

La storia della zanzara tigre, ahinoi, è tanto fastidiosa quanto presente: i primi ritrovamenti in Ticino, a Coldrerio e Magadino, datano oramai i primi anni del 2000. Come spesso accade per le specie invasive, la sua espansione sul nostro territorio è stata rapida e molto efficace, trovando terreno a lei idoneo soprattutto nelle regioni urbane. La presenza della zanzara tigre non è un problema da sottovalutare e nemmeno affrontare con superficialità: essa può risultare un vettore di malattie (come la dengue), e ciò potrebbe rappresentare un pericolo per la salute pubblica. La lotta alla zanzara tigre è un tema che merita attenzione.

Una parte dei cittadini di Chiasso reputa la massiccia presenza della zanzara tigre un problema marcato, limitando un sereno accesso agli spazi aperti per buona parte del periodo estivo. Infatti, a partire dalla metà del mese di luglio la popolazione di zanzare diventa numericamente consistente. Per accorgersene basta uscir di casa nelle ore serali e soffermarsi qualche breve istante su una panchina per essere rapidamente molestati e divorati dall'insetto.

La zanzara tigre è un insetto in provenienza dal sud-est asiatico. Nel nostro contesto climatico, una zanzara tigre può riprodursi circa 1 volta a settimana, deponendo circa 60-100 uova. Quest'ultime si schiudono dopo circa 48 ore, mentre dopo 10 giorni l'individuo sarà già in grado

di riprodursi. Il luogo di ovideposizione delle zanzare tigre sono acque stagnanti in ambienti non naturali: tombini con acqua stagnante, sottovasi costantemente allagati, grondaie non sigillate e generalmente piccole incavi con acqua stagnante. Tenzialmente, non si riproducono, ad esempio, nei prati, nei fiumi o negli stagni naturali.

È risaputo che i trattamenti che si effettuano nei pozzetti (tombini) hanno una buona efficacia poiché sono in grado di limitare in maniera consistente il successo riproduttivo; malauguratamente, in modo puntuale. In effetti, non appena si manifestano delle precipitazioni meteoriche, il prodotto inserito nei pozzetti viene disperso e il giorno successivo, una qualsiasi zanzara, deponendo le uova in acqua stagnante, sarà in grado di riprodursi in modo efficace appena 48 ore dopo, scialacquando, tra l'altro, sia lo sforzo dei collaboratori sia risorse economiche della cittadinanza.

Alcuni Comuni distribuiscono alla cittadinanza un granulato biologico a base di *Bacillus thuringiensis israelensis* (Bti), con l'obiettivo di sensibilizzare la popolazione e incentivare i privati a contrastare il fenomeno, così che l'azione del Comune sia accompagnata anche sui terreni privati e non risulti parzialmente vanificata.

Al Municipio vengono poste le seguenti domande:

- È stata elaborata, in sinergia con istituzioni competenti, una strategia di lotta alla zanzara tigre?
- Qual è la strategia adottata dal Comune di Chiasso? E quale sarà la strategia per il 2026?
- Un articolo RSI del 2025 riportava che anche Chiasso parteciperà ad un progetto pilota (con altri comuni del Mendrisiotto), che tipo di progetto è?
- È incline il Municipio di Chiasso alla distribuzione del granulato (a base di Bti) ai privati in modo gratuito (fino a una massa prestabilita) come fanno alcuni comuni del Mendrisiotto?
- Nell'ambito degli interventi di rifacimento delle strade comunali, è prevista l'adozione di pozzetti progettati per contenere la riproduzione incontrollata delle zanzare?

Ringraziando per la collaborazione, porgo distinti saluti.

Andrea Mini

